

MASSE POPOLARI IN MAROCCO LOTTANO IN OGNI SETTORE! QUANDO LA RESISTENZA SI ORGANIZZA...

La crisi dello Stato reazionario marocchino s'accentua sempre più. Ora, contro la politica antipopolare e antinazionale adottata, oggi si sviluppano ancora resistenze popolari rilevanti, ma anche un'estrema repressione.

Così, le masse popolari del Marocco non restano mani e piedi legati di fronte a scelte politiche reazionarie finalizzate ad asservirle sempre di più: al contrario! In ogni settore della società si moltiplicano lotte e resistenze per contrastare questa politica. Solo per citare qualche esempio, rammentiamo lo sciopero eroico dei minatori di JBELAWAM e l'occupazione della miniera: queste azioni sono state condotte per 19 giorni, permettendo loro di uscire vincitori da questo braccio di ferro e imporre le loro rivendicazioni giuste e legittime. Ricordiamo pure lavoratori del settore siderurgico che hanno fatto e fanno scioperi per migliorare le loro condizioni di lavoro e far valere i propri diritti. A ciò s'aggiunge lo sciopero di insegnanti durato parecchi mesi, conclusosi pure con la vittoria degli scioperanti. In molte cittadine del Paese, regolarmente si ribellano anche le popolazioni per rivendicare la messa in atto dei loro diritti più elementari (fra l'altro, il diritto alla sanità e all'istruzione, la lotta contro il caro-vita). E, fino alle regioni più recondite del Marocco, si organizzano raduni, manifestazioni e occupazioni da parecchi mesi per far rispettare il diritto fondamentale di accedere all'acqua, alla terra, all'istruzione, alla sanità e fare anche in modo che queste regioni escano dalla marginalità politica, economica e sociale in cui lo Stato vuole relegarle.

Tuttavia, di fronte a tutte queste forme di resistenza popolare, si scatena tutta la violenza dell'apparato repressivo, quotidianamente con dimostranti fermati, arrestati, torturati, assassinati. Ogni forma di contestazione viene subito soffocata e ciò anche se si esprime in modo pacifico: l'ultimo esempio in ordine di data è rappresentato dalla manifestazione del 20 febbraio e il 15 maggio scorso a Casablanca, duramente impedita dagli sbirri del regime.

In questo ambito rientrano anche i recenti arresti eseguiti fra gli studenti nelle città di Marrakech e Meknès. A Marrakech, 13 studenti sono stati imprigionati in seguito a una protesta durante la quale questi dimostranti hanno semplicemente richiesto il pagamento della loro borsa di studio – rinviato da diversi mesi. La sola risposta fornita dal regime nei confronti di questa giusta richiesta dunque è stato lo scatenamento inaudito della violenza da parte delle forze repressive e l'incarcerazione di questi giovani compagni, cioè: Myriam AAMANI, Lahcen ELAMRANI, Nabil ELKAFIFI, M'Barek LTALIBIA, Mounatifi CHADI, Mohamed BOUKHLIKI, Mohamed EL HARAOUI, Fouad ATOUNI, Badr AZAHRAOUI, Abdel Mounim, ELISMAÏLI, Abdel Mounim MAJI, Hassan RAJI et Hamid HAMZA.

Per quanto riguarda la situazione a Meknès attualmente si contano 9 arresti. Solo 5 dei 9 studenti arrestati sono stati identificati: Hamza HAMDI, Rédouane ALAMI, Ikram BOURHIM, Mohamed KASSIMI e Yassin REHAL.

Infine, non dimentichiamo di citare il caso dei prigionieri politici Mohamed JANATI e Mohamed KARKACHI, in sciopero della fame da oltre 35 giorni affinché siano attuati i loro diritti elementari come prigionieri (diritto alle visite, alle cure e allo studio).

Stante questa situazione di resistenza popolare e di resistenza dei prigionieri politici in Marocco, domina un vero black-out mediatico ed è nostro dovere far conoscere la lotta di questi uomini e di questi militanti il più diffusamente possibile allo scopo di sviluppare ogni forma eventuale di solidarietà e di sostegno internazionali nei loro confronti.

VIVA LA LOTTA DEL POPOLO MAROCCHINO!

VIVA LA LOTTA DEGLI STUDENTI PER LA DIFESA DEL DIRITTO A UN'ISTRUZIONE PUBBLICA GRATUITA E DI QUALITA'!

LIBERTA' IMMEDIATA E INCONDIZIONATA DI TUTTI I PRIGIONIERI POLITICI IN MAROCCO!

CONTRO LA CRIMINALIZZAZIONE DELLE LOTTE E DEI MILITANTI!

CONTRO LA MILITARIZZAZIONE DELLE UNIVERSITA' IN LOTTA!

ABBASSO LO STATO REAZIONARIO MAROCCHINO E TUTTI I SUOI COMPLICI!

Parigi 26 maggio 2016

Comitato di mobilitazione e solidarietà alle lotte del popolo marocchino